

... tanto è spietata la mia sorte e dura, che mostrar non la pon rime né versi

Di sconfitta in sconfitta, fino alla vittoria finale. È quel che ha di buono don Pasquale. È un populista ma solo se il popolo è favorevole. Quando il popolo è contrario e lo rimette al suo posto, fa finta di nulla. È quel che è accaduto qualche giorno fa dopo che ha defenestrato l'intera redazione del suo giornale La Foce. L'azione pedestre e borghese, è di una prosaica chiarezza. Una redazione si compone tra l'altro di redattori e direttore responsabile. Qualunque cosa si pubblichi sul giornale è sotto la responsabilità del Direttore Responsabile e quindi se proprio si doveva cacciare qualcuno, era costui e non la redazione intera che andava cacciata. Tempo addietro il nostro don Pasquale parlava di rinnovo delle generazioni redazionali per favorire i giovani, la cultura scannese e formare una classe dirigente nuova non legata a vecchi giochi e giochi di potere, *egli non poteva rassegnarsi a star zitto* ma anche questa volta non si è mostarto all'altezza del compito. Ha fatto l'autogoal, ha ricevuto una batosta di tutto rispetto, e ha detto: "Non succede niente". La sua formazione marx-leninista tendende piú a destra che a manca, l'ha condotto ad usare ancora una volta i metodi appresi in gioventú nelle retrofile del P.C.I. senza portare la decisione all'assemblea generale, del sodalizio La Foce, che si terrá tra pochi giorni... *mi pare ... che sie meglio indugiare a settembre il tuo venire! all'inferno, onde uscisti, io ti rassigno. Chi monterá in serpa?*

Diátriba dal greco *diatribé*, consumo (*tribé*) continuo (*diá*) del tempo, quindi spreco inutile di tempo e di risorse. Questa è l'attività che si preferisce sia in quel di Scanno che di Villalago e già... litigano tutti!!!!

A la Villa continuano a litigare persino per far venire le spoglie del Santo protettore. La fazione al potere non ha infatti invitato a far parte dei comitati di gestione nessuno che non appartenesse alla casta governante, ignorando le competenze e meriti degli "avversari".

A Scanno invece, la confraternita, che a piedi va dal paese a Gallinaro a riverire Sant'Ilario, si è scissa in due e poi si sono mazziati. La rottura è tale che i due gruppi sono stati costretti a sfilare a Gallinaro, ognuno per se, separati dalla confraternita di un'altro paese devoto al Santo. La disfida è ormai in piedi da oltre un'anno, quando ci sará la ricomposizione della lite?

E tuttavia ... s'indugiava nella finzione

Basilio scrive che quando tutto sará passato, "i popoli della Terra saranno veramente fratelli, i superstiti scenderanno dai monti e si abbracceranno, perché il nuovo alito di vita non verrà dai mari, ma dai monti". A differenza dell'Apocalisse di Giovanni, qui i disastri non sono mandati dall'Eterno per punire l'uomo, ma per "ridisegnare la Terra distrutta dall'uomo.", [cui] Basilio annuncia: "Piccolo uomo del duemila, non sforzarti di capire che cosa sará il tempo nuovo: il tuo sforzo è inutile, perché la tua mente è chiusa ai disegni dell'Eterno. Sappi solo che l'uomo del Tempo dei Giusti non nascerà piangendo, verrà depresso nella culla della felicità, camminerá sul sentiero della pace, parlerá con lo spirito e non avrà bara".

La monnezza differenziata voluta da Xrtica è finalmente arrivata a Scanno, le bandiere blu no!

Da Giugno, e per tutto il mese di Luglio ed Agosto si è visto in paese un via vai di gente con in mano i secchi, peraltro di dubbia efficacia, sia operativa che estetica per la raccolta differenziata dei rifiuti. Con l'avvento del pienone Scanno si è ritrovato pieno di immondizia, montagne di lordure in ogni luogo, sacchetti rotti in ogni angolo. Il parcheggio degli autobus adibito a deposito di monnezza, spazzini, pardon "operatori ecologici" che tirannizzano gli utenti lasciando a terra tutto ciò che sembra non a norma. Tra costoro spicca da gran censore tal Secinaro che dopo uno sguardo rapido al secchiello, non prende o prende il sacchetto lanciandolo verso il cassone del camion della monnezza, stracciafregandosi se ci coglie o meno e lasciando tutto per terra se non ci azzecca!!

Il fetore emanato dal deposito-immondezzaio nel P-bus unito al lezzo delle fogne a cielo aperto a valle del parcheggio coperto ed al calore eccezionale di questa stagione, hanno appestato l'aria dei quartieri vicini. Ha eccelso in questo l'assenza della ASL e della Saca. Come suo solito Non Pietro ha affidato anche questo incarico ai carrozzoni politici creati all'uopo, senza interpellare altre aziende, rinnovando per altri 5 anni il contratto alla Cogesa. Gli operatori economici più intelligenti hanno, già dallo scorso anno, fatto accordi con altre società riuscendo a risparmiare grosse somme per lo smaltimento dei rifiuti, mentre il comune di Scanno ha scelto la Cogesa, ditta legata a don B.

A proposito di questi, don B si rivede sempre più spesso in compagnia di Xtica e don Pasquale e lo si sente sovente riguardare il povero Amedeo anche in pubblico. Si è già alle elezioni. È già iniziata la campagna per l'accaparramento dei voti!

Chi saranno questa volta i cacciati? Vincerà il cacciatore?

L'amministrazione e Non Pietro, non tenendo conto per l'ennesima volta della volontà del popolo hanno venduto l'unico terreno comunale disponibile per la comunità, quello confinante con la villa di Thomas al lago, a speculatori venuti da Roma.

Il forestiero è stato accolto quest'anno dalla solita cortina di ferro dell'isola pedonale e dalla chiusura notturna dei parcheggi al lago. Si vedono sempre più spesso sprovveduti che cercano di leggere l'ordinanza di Non Pietro attaccata ai cancelli dell'isola pedonale peraltro adorna di dubbia segnaletica. Isola pedonale che non risponde alle regole per l'antiterrorismo!

Al lago invece il trattore che prima impediva l'accesso notturno ai parcheggi, è ora sostituito da inferiate. Si vedono perciò camper parcheggiati un pó dovunque per l'adiaccio notturno.

I notabili o perlomeno parte di essi, sono in subbuglio perché Non Pietro vuole conferire la cittadinanza onoraria di Scanno ad una persona che pare non abbia legami visibili con Scanno. A proposito, se uno è inquisito può avere incarichi pubblici?

La exProvincia, o chi di dovere, nonostante che l'anno si componga di 365 giorni, ha aspettato fino a poco prima di Feragosto per rimettere un pezzettino di asfalto al bivio di frattura.

Abbatevi tutti un'estate prospera e felice

W Villalago, W Fratura & W Scanno *Pasquino et Marforio*